

3° INCONTRO MONDIALE DELLA RETE SINDACALE FIAT/CHRYSLER

Dal 19 al 21 marzo 2013 si è svolto a Torino, presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il 3° incontro della rete Fiat/Chrysler, organizzato da IndustriAll Global Union.

La rete Fiat/Chrysler riunisce i sindacati, affiliati a IndustriAll Global Union, rappresentativi dei lavoratori occupati nei diversi siti produttivi di Fiat Spa, Fiat Industrial e Chrysler in tutto il mondo.

Il numero dei presenti, più di ottanta da 12 paesi, dimostra che la rete cresce e che ogni anno vi aderiscono nuovi partecipanti.

I punti centrali della discussione nell'incontro di quest'anno sono stati: il sistema produttivo WCM applicato da Fiat, le relazioni nazionali sulla situazione nelle diverse unità produttive e l'evoluzione della rete per divenire un forum, nel quale l'impresa dia informazioni in modo aperto e trasparente sul futuro dell'impresa e delle singole unità produttive e quindi anche sul futuro dei posti di lavoro dei lavoratori occupati.

A conclusione dell'incontro si è deciso di continuare nel lavoro della rete anche per il prossimo anno e di ampliarla ad altri paesi e siti produttivi con l'obiettivo di unificare in questa rete tutte le realtà produttive di Fiat nel mondo e di rafforzare la sindacalizzazione; perciò devono essere garantiti a tutti i lavoratori del gruppo Fiat, in tutti i paesi dove esso è presente e senza alcuna forma di discriminazione, i diritti sindacali e del lavoro, sanciti dalle Convenzioni dell'OIL, a partire dalla libertà di associazione e dal diritto alla contrattazione collettiva. La rete è impegnata altresì a che tali diritti siano riconosciuti anche ai lavoratori della catena delle forniture del gruppo Fiat.

WCM

Tutti i sindacati presenti accettano in sostanza l'applicazione e l'introduzione di un sistema di produzione per il miglioramento della competitività. Essa costituisce anche dal punto di vista dei rappresentanti dei lavoratori e dei sindacati un presupposto importante per la sicurezza dei posti di lavoro.

Tuttavia l'aumento della produttività e il miglioramento delle condizioni di lavoro devono essere obiettivi di pari dignità e importanza.

Perciò i sindacati organizzati nella rete avanzano le seguenti richieste:

- In tutte le realtà produttive, i rappresentanti dei lavoratori e i loro sindacati devono essere coinvolti nell'introduzione e nell'applicazione del WCM.
- I contratti e gli accordi collettivi e i diritti di codeterminazione esistenti devono essere rispettati.
- I lavoratori devono essere coinvolti attivamente nei processi e nelle decisioni.
- Gli incrementi di produttività devono essere il risultato di miglioramenti dei processi di produzione e non la conseguenza di un'intensificazione della prestazione.

- Anche con l'introduzione del WCM deve essere garantito il non peggioramento delle condizioni di prestazione e di lavoro dei lavoratori. Pertanto si devono realizzare in particolare accordi specifici sulla misurazione della prestazione.
- Nella progettazione dei posti di lavoro e dei processi di lavorazione si devono tenere in conto gli aspetti ergonomici compresi quelli riguardanti i carichi psichici e allo stress e si richiede l'introduzione sistematica delle migliori prassi ergonomiche, nel rispetto delle leggi e della più aggiornata scienza medica, con l'obiettivo di prevenire strutturalmente i rischi da carico biomeccanico. I rappresentanti dei lavoratori e i sindacati devono essere consultati e veder garantita la loro possibilità di avanzare proposte, che l'azienda deve tenere in considerazione per la loro applicazione.
- Un incremento della produttività non può produrre perdita di posti di lavoro o perdita di qualificazione professionale. Prima dell'applicazione di ogni misura su questo terreno deve essere garantito che siano messi a disposizione adeguati posti di lavoro sostitutivi.
- A fronte di proposte di miglioramento da parte dei lavoratori, che non possono in ogni caso configurarsi come un obbligo, deve essere garantita un'adeguata partecipazione economica e uno specifico accordo dev'essere raggiunto in proposito con la rappresentanza dei lavoratori.
- E' necessario prestare un'attenzione più forte alle conseguenze del WCM sulla salute fisica e psichica dei lavoratori e, se necessario, devono essere concordate con la rappresentanza dei lavoratori le misure adeguate a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. A tal fine è decisiva una strategia proattiva e preventiva con particolare attenzione agli infortuni sul lavoro e deve essere garantita la partecipazione dei sindacati e dei rappresentanti dei lavoratori alle attività di formazione dei lavoratori e alla gestione dei processi, in particolare nel pillar WCM Safety.

Un incremento della produttività deve accompagnarsi a un miglioramento delle condizioni di lavoro e a un'equa partecipazione dei lavoratori ai risultati dell'impresa, con un impatto sulle retribuzioni a livello dei miglioramenti di produttività e di qualità realizzati. Solo così possono essere garantiti nel tempo insieme la competitività e i posti di lavoro.

Un'impresa può avere successo durevolmente solo se è guidata insieme con i lavoratori e non contro di essi.

Informazioni aperte e trasparenti

Un punto importante della discussione è stato la richiesta al management, condivisa da tutti i partecipanti, di una migliore informazione, consultazione e partecipazione dei sindacati e dei rappresentanti dei lavoratori su tutte le questioni che riguardano il futuro delle realtà produttive e con esse dell'occupazione.

Perciò chiediamo con forza all'azienda:

- Informazioni esaurienti sulla situazione economica dell'impresa
- Informazioni sugli investimenti e l'andamento dell'occupazione nei singoli siti produttivi

- Informazioni esaurienti sui piani di ristrutturazione e sugli altri processi di cambiamento con la consultazione effettiva dei rappresentanti dei lavoratori preventivamente all'assunzione di decisioni operative.
- La realizzazione e la partecipazione a una riunione del CAE di Fiat Spa, nella quale il management fornisca informazioni dettagliate nel merito e consulti i rappresentanti dei lavoratori, così come prescritto dalle norme in vigore.
- L'immediata apertura di trattative nella Delegazione Speciale di Contrattazione per l'istituzione del CAE di Fiat Industrial.
- Un accordo con il quale il management di Fiat riconosca la rete internazionale come foro d'informazione e di consultazione, così come hanno già fatto numerose imprese europee e americane, con risultati molto positivi della collaborazione con i sindacati su scala internazionale.

Una partecipazione attiva dei lavoratori alla crescita della competitività dell'impresa esige la garanzia dei posti di lavoro dei lavoratori. Soltanto i lavoratori, ai quali è garantita la sicurezza e che non hanno paura di perdere il loro posto di lavoro, sono motivati anche a contribuire alle condizioni dell'impresa e promuoverne il successo.

Abbiamo diritto a sapere come si configura il nostro futuro non solo per noi ma anche per la responsabilità che portiamo verso le nostre famiglie.

Una settimana d'azione

La rete Fiat/Chrysler ha deciso all'unanimità di dare forza a queste rivendicazioni su scala mondiale con azioni diversificate in tutte le realtà produttive che si realizzeranno nel corso di una settimana d'azione comune dall'8 al 12 aprile 2013.

Uniti per la sicurezza del posto di lavoro e per condizioni di lavoro e di prestazione migliori.

Per questo lottiamo!

Torino, 20 marzo 2013